

n.5 RESISTENZA

maggio 2009

Organo del Partito dei Comitati di Apoggio alla Resistenza - per il Comunismo (CARC)

resistenza@carc.it
www.carc.it

Resistenza - Anno 15 - dir. resp. G. Maj - Redazione Nazionale del P.CAR.C: via Tanaro 7 - 20128 Milano; tel./fax 02.26.30.64.54 Reg. Trib.Mi n. 484/19.94 - stamp. in proprio il 20/04/09. Per abbonamenti nazionali ed esteri e sottoscrizioni: CCF 60973856 intestato a M. Maj

PRENDIAMO IL POTERE, COSTRUIAMO UN GOVERNO DI BLOCCO POPOLARE, APRIAMO LA STRADA AL SOCIALISMO

LE MASSE POPOLARI RIMETTERANNO IN PIEDI IL NOSTRO PAESE!

Il terremoto è una calamità naturale, che il governo reale è nelle mani del Vaticano, che grava sul nostro paese costruendo un Stato ufficiale su-storale dei percorsi orizzontali». Come dire, si sapeva tutto fin dal giorno dell'inaugurazione del San Salvatore. Ma chi ha consegnato "chiavi in mano" quel catorcio assassino di disastri naturali. Mobilitare l'esercito per soccorrere la popolazione, per ricostruire gli edifici e le infrastrutture distrutte, per mettere in sicurezza le altre. Impie-gare migliaia di disoccupati, cassine-grati e precari nelle operazioni di soc-corso e ricostruzione. Usare i soldi e le risorse necessarie per far fronte alle esi-genze della popolazione colpita dal ter-remoto senza prelevare altri soldi dalle tasche delle masse e senza mettere in difficoltà gli albergatori che hanno ospitato gli sfollati, ma prendendoli le macerte, i morti sono appena stati sepolti, una parte degli sfollati non ha ancora a disposizione i generi di prima necessità e gli forstignori hanno iniziato a scannarsi: dove prendere i soldi per la ricostruzione? a chi e come vanno dati?

La classe dirigente del nostro paese e le sue autorità sono una grande organizzazione criminale! Una inchiesta parlamentare, che risa-lerà al 2000, che è anche l'anno in cui l'ospedale San Salvatore fu inaugura-to, aveva messo in rilievo "l'irraziona-caso dell'Italia, è aggravata dal fatto che il motore dell'intera vita sociale, tutto quello che serve alla salute, alle sicu-rezza e al benessere delle masse popo-lari per loro è una spesa inutile, un costo insopportabile, uno spreco. E, nel caso dell'Italia, è aggravata dal fatto

PRIMO MAGGIO

NESSUNA FABBRICA DEVE ESSERE CHIUSA!

NESSUN LAVORATORE DEVE ESSERE LICENZIATO!

Portiamo con forza questa parola d'ordine nelle manifestazioni e nelle iniziative di protesta, solidarietà e lotta che si svolgeranno il Primo Mag-

gio di quest'anno! E' la parola d'ordine che sintetizza ciò Assessore al Lavoro della Provincia di Milano, a un'assemblea sulla crisi organizzata il 6 aprile scorso a

re, in primo luogo le migliaia e S.S.Giovanni (MI) dalla locale sezione del PRC; i padroni chiu-ndono le aziende, ma - ha detto un po- spazzato e un po' stupido - i lavo-

crisi dei padroni e del loro sistema. E' la parola d'ordine che sintetizza le aspirazioni e la volontà della parte dei lavoratori più attiva e decisa a non subire la crisi dei padroni e i suoi effetti in campo economico, politico,

sociale, culturale.

CAMPAGNA ELETTORALE

Per la prima volta le liste Blocco Popolare

irrompono alle elezioni!!!

Intervista ai candidati sindacali

a pag. 3

Usiamo la campagna elettorale per portare e raffor-

zare tra le masse popolari la parola d'ordine "man-

diamo via la banda Berlusconi, costruiamo un governo di Blocco Popolare!"

Facciamo delle elezioni una grande scuola di organiz-zazione e di lotta per affermare e difendere gli interessi dei lavoratori e delle masse popolari!

Unisciti a noi per promuovere la costruzione del

governo di Blocco Popolare e rafforzare così la resi-

stenza popolare, contribuisci ad alzare da un capo all'altro del nostro paese la bandiera rossa

del socialismo!

Sottoscrivi e fai sottoscrivere 2 euro per le Liste di Blocco Popolare: sosteni anche economicamente la costruzione delle Liste di Blocco Popolare!

Dalle Sezioni: Lista Comunista - per il BP

Napoli. I nostri compagni hanno avviato un confronto con Sinistra però detto che Cannavò "in perso-

Critica di Fuorigrotta e di Casoria ha dato la direttiva di non costruire liste unitarie con il P-CARCI

Le ultime settimane sono state dense di avvenimenti sul fronte della "cronaca giudiziaria" e della lotta contro la repressione. Il 28 marzo la stampa borghese scatenò una campagna di criminalizzazione con mandanti delle stragi di Stato che hanno insanguinato la storia del nostro paese? Nella sepoltura in pompa magna nella basilica di S. Apollinare (in Vaticano) del capo della banda della Magliana? Nella tranquillità e strafottenza con cui esponenti e ministri del governo Berlu-scioni vanno a braccetto con noti capi fascisti e boss della criminalità? Nelle leggi ad personam che Berlusconi è collezionato? Nella mano libera di cui godono, dopo aver mandato in rovina migliaia di famiglie, gente come Tanzi e compagni? Nel muro eretto a protezio-

ne degli autori e dei mandanti della strage di Ustica, del Cernis o del rapimento di Abu Omar? (...)»
«Caccia allo sbirro!», dopo che il sito "Caccia allo sbirro!" è un'operazione di democrazia! Un'opera-zione di pulizia morale ed etica a salva-guardia dei diritti e delle conquiste di civiltà strappate con la Resistenza anti-fascista e con le lotte degli anni succes-sivi! Una forma di controllo popolare da sviluppare a tutti i livelli, dal teatro ai dibattiti su *La Nazione*, il *Resto del Carlino* e il *Giorno* del 23 ottobre 2008? Oppure che qualcuno faccia conoscere le facce di questi solerti servitori dello Stato in modo da rendere loro più diffi-

colti e inaccettabili?».
«Caccia allo sbirro!», dopo che il sito "Caccia allo sbirro!" è un'operazione di democrazia! Un'opera-zione di pulizia morale ed etica a salva-

giamente intimidatorio e minaccioso. Tale "equipaggiamento" (pistola in pugno e passamontagna) sul viso, con un atteggiamento intimidatorio in pugno e passa-rambo" con pistola in pugno e passa-pagina dell'ASP con tanto di poliziotto presentata alla porta di casa della com-

pagina dell'ASP con tanto di poliziotto del partito comunista? «Almeno in un caso, la DIGOS si è presentata alla porta di casa della com-

pagina dell'ASP (due perquisi-zioni a Milano) e uno del SL (perqui-sizione a Napoli). «Almeno in un caso, la DIGOS si è presentata alla porta di casa della com-

pagina dell'ASP (due perquisi-zioni a Milano) e uno del SL (perqui-sizione a Napoli). La reazione scossa della borgh-

esia calata sul viso, con un atteggiamento intimidatorio e minaccioso.

giamente intimidatorio e minaccioso. Tale "equipaggiamento" (pistola in pugno e passamontagna) sul viso, con un atteggiamento intimidatorio in pugno e passa-rambo" con pistola in pugno e passa-

pagina dell'ASP con tanto di poliziotto del partito comunista? «Almeno in un caso, la DIGOS si è presentata alla porta di casa della com-

pagina dell'ASP (due perquisi-zioni a Milano) e uno del SL (perqui-sizione a Napoli). «Almeno in un caso, la DIGOS si è presentata alla porta di casa della com-

pagina dell'ASP (due perquisi-zioni a Milano) e uno del SL (perqui-sizione a Napoli). La reazione scossa della borgh-

esia calata sul viso, con un atteggiamento intimidatorio e minaccioso. Tale "equipaggiamento" (pistola in pugno e passamontagna) sul volto, firme illeggibili in faccia e di sigla con cui sono stati eseguiti. Provocazione, perché di questo si tratta.

Dopo la boigia mediatica scatenata attorno al sito "Caccia allo sbirro!" i poliziotti, i funzionari, i magistrati, i loro

- segue a pag. 3 -

La difesa dei diritti e delle libertà conquistate con la Resistenza

consente ai comunisti di trasformare la repressione in occasione

di propaganda e mobilitazione!

La polizia politica e la destra reazionaria perdono le straffe,

la magistratura va nel pallone!

La lotta alla repressione

Il disastro dell'Aquila e dei paesi della provincia, come il dissesto delle attività economiche, i licenziamenti e le cassintegrati, le stragi sul lavoro e in mare, la devastazione ambientale, lo dice chiaro e tondo: i padroni, il Vaticano, i ricchi e le loro autorità ci stanno mandando in rovina! Bisogna toglierli dalle mani il gover-no del paese! Un governo formato e sostenuto dalle organizzazioni operaie della provincia, come il dissesto delle attività economiche, i licenziamenti e le cassintegrati, le stragi sul lavoro e in mare, la devastazione ambientale, lo dice chiaro e tondo: i padroni, il Vaticano, i ricchi e le loro autorità ci stanno mandando in rovina! Bisogna toglierli dalle mani il gover-no del paese! Un governo formato e sostenuto dalle organizzazioni operaie della provincia, come il dissesto delle attività economiche, i licenziamenti e le cassintegrati, le stragi sul lavoro e in mare, la devastazione ambientale, lo dice chiaro e tondo: i padroni, il Vaticano, i ricchi e le loro autorità ci stanno mandando in rovina! Bisogna toglierli dalle mani il gover-no del paese! Un governo formato e sostenuto dalle organizzazioni operaie della provincia, come il dissesto delle attività economiche, i licenziamenti e le cassintegrati, le stragi sul lavoro e in mare, la devastazione ambientale, lo dice chiaro e tondo: i padroni, il Vaticano, i ricchi e le loro autorità ci stanno mandando in rovina! Bisogna toglierli dalle mani il gover-no del paese! Un governo formato e sostenuto dalle organizzazioni operaie della provincia, come il dissesto delle attività economiche, i licenziamenti e le cassintegrati, le stragi sul lavoro e in mare, la devastazione ambientale, lo dice chiaro e tondo: i padroni, il Vaticano, i ricchi e le loro autorità ci stanno mandando in rovina! Bisogna toglierli dalle mani il gover-no del paese! Un governo formato e sostenuto dalle organizzazioni operaie della provincia, come il dissesto delle attività economiche, i licenziamenti e le cassintegrati, le stragi sul lavoro e in mare, la devastazione ambientale, lo dice chiaro e tondo: i padroni, il Vaticano, i ricchi e le loro autorità ci stanno mandando in rovina! Bisogna toglierli dalle mani il gover-

La difesa dei diritti e delle libertà conquistate con la Resistenza

consente ai comunisti di trasformare la repressione in occasione

di propaganda e mobilitazione!

La polizia politica e la destra reazionaria perdono le straffe,

la magistratura va nel pallone!

La lotta alla repressione

La difesa dei diritti e delle libertà conquistate con la Resistenza

consente ai comunisti di trasformare la repressione in occasione

di propaganda e mobilitazione!

La polizia politica e la destra reazionaria perdono le straffe,

la magistratura va nel pallone!

La lotta alla repressione

Facciamo delle elezioni una grande scuola di organiz-zazione e di lotta per affermare e difendere gli interessi dei lavoratori e delle masse popolari!

Unisciti a noi per promuovere la costruzione del

governo di Blocco Popolare e rafforzare così la resi-

stenza popolare, contribuisci ad alzare da un capo all'altro del nostro paese la bandiera rossa

Facciamo delle elezioni una grande scuola di organiz-zazione e di lotta per affermare e difendere gli interessi dei lavoratori e delle masse popolari!

Unisciti a noi per promuovere la costruzione del

governo di Blocco Popolare e rafforzare così la resi-

stenza popolare, contribuisci ad alzare da un capo all'altro del nostro paese la bandiera rossa

«Caccia allo sbirro!», dopo che il sito "Caccia allo sbirro!" è un'operazione di democrazia! Un'opera-zione di pulizia morale ed etica a salva-

giamente intimidatorio e minaccioso. Tale "equipaggiamento" (pistola in pugno e passamontagna) sul volto, firme illeggibili in faccia e di sigla con cui sono stati eseguiti. Provocazione, perché di questo si tratta.

Dopo la boigia mediatica scatenata attorno al sito "Caccia allo sbirro!" i poliziotti, i funzionari, i magistrati, i loro

1 euro

Le masse lottano per difendere le conquiste

Primo Maggio

dalla prima

Alla Terex Comedii di Cusano Milanese (MI), dal 16 dicembre gli operai stanno presidiando la fabbrica per non permettere

Fine marzo: 3 milioni e 600 mila lavoratori partecipano al referendum di portar via le gru prodotte prima della cassa integrazione e dell'inizio della procedura di chiusura dello stabilimento, hanno aperto un loro blog (terexsusseguita.blogspot.com) e insieme alle delegazioni RSU della Metalit Preziost, della Siemens Biccoca, della Mangiarotti, della Marcegaglia, della Amisco e della Lares hanno promosso un'iniziativa di lotta e di solidarietà (un concerto della Banda Bassotti che si terrà a S.S Giovanni il 25 aprile con il patrocinio gratuito del Comune di Sesto e il sostegno di vari altri comuni della zona) per costituire una **CASSA DI RESISTENZA** e sostenere le lotte che si stanno sviluppando nell'area produttiva milanese.

Alla Indesit di None (TO): i 650 operai hanno mandato all'aria il doppio colpo tenendo sulla contrattazione: dividere la produzione in Polonia con blocchi stradali, presidi, manifestazioni, scioperi a scacchiera, blocco dei magazzini; "se sarà necessario, siamo pronti ad occupare la fabbrica" è stata la posizione dei lavoratori e dopo due mesi di lotta hanno vinto: l'azienda ha fatto marcia indietro, lo stabilimento non chiude più! Questo però per gli operai è solo l'inizio! "Bisogna stare attenti a non farci svitare dalle promesse elettorali delle istituzioni (Bresso, Saitta & Co.) (viste le imminenti elezioni europee e provinciali) che parlano di nuovi insediamenti produttivi e di ricollocazione dei lavoratori. Avere qualche dubbio è sacrosanto, perché sono molti i lavoratori che spesso vengono ingannati da false promesse. Basta chiedere a quelli dell'ex Thyssen-Krupp, che da oltre un anno attendono un nuovo posto di lavoro che sta diventando sempre più incerto. La lotta deve continuare con un unico punto fermo: nessuno deve perdere il lavoro, nessuno deve perdere il salario! A noi la scelta: essere spettatori, per applaudire o Fischiare le scelte di altri, che decidono al posto nostro, del nostro futuro. Oppure essere protagonisti, lottando in prima persona". È l'appello nato nel 2003. È stata una vittoria per migliaia di proletari di Napoli e provincia: la lotta per il lavoro condotta senza RECAM il passaggio di contratto da edilie a federambiente. Per questo siamo ancora sotto processo con l'accusa di "sequestro di persona al fine di estorsione di contratto migliorativo", all'epoca l'amministratore delegato era l'on. Rivellini di AN.

L'ASTR (ex RECAM) è un'azienda pubblica sull'orlo del fallimento. Ci raccontò brevemente la storia?
La RECAM è una società mista (49% esempio visto il can can di questi giorni paritiche concertative. Vi faccio un contraddistinta per un netto rifiuto delle prime avvisaglie abbiamo dato un forte segnale all'amministrazione La presenza delle forze dell'ordine era massiccia e ai loro tentativi di disperderci abbiamo opposto una tenace resistenza impedendo ai consiglieri di uscire finché non è stato approvato il finanziamento regionale per saldare i debiti che loro stessi avevano creato per arricchirsi insieme ai loro compagni, in più abbiamo straparlato e stanziare altri 42 milioni per continuare l'attività produttiva. Sappiamo che le loro promesse e i loro impegni vanno meno di zero e ma loro signori sanno che non ci facciamo prendere in giro e che siamo decisi a fare rispettare i nostri diritti.

Le attività del partito

Trasformarsi per trasformare il mondo

28 marzo, Roma: 70 mila lavoratori moro l'Accordo che quindi perde di forza, Epifani e la destra della CGIL ha di appartenenza, rafforzare la rinascita del movimento comunista. Anche a dei lavoratori più attivi e di tutti noi cercarci il massimo di unità con gli iscritti della CISL e della UIL, spiegando che la politica del governo in accordo con questi sindacati colpisce tutti, indipendentemente dal sindacato di appartenenza. Chiediamo a questi lavoratori che benefici stiamo avendo da questo governo... e chiamiamoli alla mobilitazione!

A quelli che durante l'assemblea si sono limitati ad attaccare la CGIL, è stato ribadito che il nostro obiettivo principale oggi è mandare via Berlusconi, con la CGIL, "fateмо i conti" sui posti di lavoro e nella nostra pratica quotidiana. Mobilitarsi per andare a Roma è necessario per rispondere a quanti contano che la rassegnazione prenda il sopravvento sulla necessità e sulla possibilità di lottare per un mondo migliore: il socialismo!

Qualche giorno dopo, mentre ero di ritorno, alcuni molto critici verso la nostra partecipazione all'assemblea, chiera, blocco di magazzini; "se sarà necessario, siamo pronti ad occupare la fabbrica" è stata la posizione dei lavoratori e dopo due mesi di lotta hanno vinto: l'azienda ha fatto marcia indietro, lo stabilimento non chiude più! Questo però per gli operai è solo l'inizio! "Bisogna stare attenti a non farci svitare dalle promesse elettorali delle istituzioni (Bresso, Saitta & Co.) (viste le imminenti elezioni europee e provinciali) che parlano di nuovi insediamenti produttivi e di ricollocazione dei lavoratori. Avere qualche dubbio è sacrosanto, perché sono molti i lavoratori che spesso vengono ingannati da false promesse. Basta chiedere a quelli dell'ex Thyssen-Krupp, che da oltre un anno attendono un nuovo posto di lavoro che sta diventando sempre più incerto. La lotta deve continuare con un unico punto fermo: nessuno deve perdere il lavoro, nessuno deve perdere il salario! A noi la scelta: essere spettatori, per applaudire o Fischiare le scelte di altri, che decidono al posto nostro, del nostro futuro. Oppure essere protagonisti, lottando in prima persona". È l'appello nato nel 2003. È stata una vittoria per migliaia di proletari di Napoli e provincia: la lotta per il lavoro condotta senza RECAM il passaggio di contratto da edilie a federambiente. Per questo siamo ancora sotto processo con l'accusa di "sequestro di persona al fine di estorsione di contratto migliorativo", all'epoca l'amministratore delegato era l'on. Rivellini di AN.

La nostra attività sindacale si è sempre di chiusura dell'azienda.
Come avete reagito a questa notizia?
Si è giunti al 2 aprile, quando abbiamo assediato il Consiglio regionale. La presenza delle forze dell'ordine era massiccia e ai loro tentativi di disperderci abbiamo opposto una tenace resistenza impedendo ai consiglieri di uscire finché non è stato approvato il finanziamento regionale per saldare i debiti che loro stessi avevano creato per arricchirsi insieme ai loro compagni, in più abbiamo straparlato e stanziare altri 42 milioni per continuare l'attività produttiva. Sappiamo che le loro promesse e i loro impegni vanno meno di zero e ma loro signori sanno che non ci facciamo prendere in giro e che siamo decisi a fare rispettare i nostri diritti.

Se i lavoratori avessero diretto la Recam, non avrebbero fatto 17 milioni di euro di debiti!
gono incendiati gli uffici della RECAM, polizia e magistratura cercano di attribuire la responsabilità ai lavoratori. Dalle ceneri della RECAM nasce l'ASTR e viene fuori che gli amministratori dell'azienda avevano creato in 5 anni un deficit di 17 milioni di euro, principalmente con l'INPS e con l'INAIL per mancato versamento delle quote previdenziali. A questo punto la Regione aveva le procedure di chiusura dell'azienda.

"Sequestro di manager anche in Italia"
Costi il 3 aprile i giornali hanno titolato gli articoli sulla lotta dei lavoratori pubblici arttechendosi e mantenendo il canone di attribuire la responsabilità ai lavoratori. Dalle ceneri della RECAM nasce l'ASTR e viene fuori che gli amministratori dell'azienda avevano creato in 5 anni un deficit di 17 milioni di euro, principalmente con l'INPS e con l'INAIL per mancato versamento delle quote previdenziali. A questo punto la Regione aveva le procedure di chiusura dell'azienda.

L'ASTR (ex RECAM) è un'azienda pubblica sull'orlo del fallimento. Ci raccontò brevemente la storia?
La RECAM è una società mista (49% esempio visto il can can di questi giorni paritiche concertative. Vi faccio un contraddistinta per un netto rifiuto delle prime avvisaglie abbiamo dato un forte segnale all'amministrazione La presenza delle forze dell'ordine era massiccia e ai loro tentativi di disperderci abbiamo opposto una tenace resistenza impedendo ai consiglieri di uscire finché non è stato approvato il finanziamento regionale per saldare i debiti che loro stessi avevano creato per arricchirsi insieme ai loro compagni, in più abbiamo straparlato e stanziare altri 42 milioni per continuare l'attività produttiva. Sappiamo che le loro promesse e i loro impegni vanno meno di zero e ma loro signori sanno che non ci facciamo prendere in giro e che siamo decisi a fare rispettare i nostri diritti.

Un deciso passo avanti
- nell'adozione di un metodo di lavoro più avanzato ed efficace necessario per lavorare a promuovere la costruzione del governo di Blocco Popolare;
- nel consolidamento della concezione comunista della libertà e della democrazia all'interno del partito, contrapposta alla concezione piccolo-borghese; - nella comprensione e applicazione del che regola disciplina e democrazia nel partito garantendone l'unità d'azione.
3. Dal punto di vista organizzativo la terza LA si è conclusa con l'espulsione di 4 dagli "stalinisti" agli "antistalinisti", dai dogmatici ai movimentisti, ecc. L'impartante di critica", ecc. **Queste e democrazia piccolo-borghese** (ognuno fa quello che vuole, come vuole e quando vuole) e **non ha nulla a che vedere con la democrazia proletaria.**
La democrazia proletaria ha come punto di riferimento la lotta di classe e la rivoluzione socialista (l'interesse collettivo, la trasformazione della società), la democrazia piccolo-borghese ha come riferimento l'interesse personale di classe e di unità e di sviluppo di sviluppo. In questa lotta di classe e nella "perdita" di alcuni dirigenti e compagni, salutiamo la conclusione della trasformazione in comunisti all'altezza dei compiti posti dalla situazione.

Un deciso passo avanti
- nell'adozione di un metodo di lavoro più avanzato ed efficace necessario per lavorare a promuovere la costruzione del governo di Blocco Popolare;
- nel consolidamento della concezione comunista della libertà e della democrazia all'interno del partito, contrapposta alla concezione piccolo-borghese; - nella comprensione e applicazione del che regola disciplina e democrazia nel partito garantendone l'unità d'azione.
3. Dal punto di vista organizzativo la terza LA si è conclusa con l'espulsione di 4 dagli "stalinisti" agli "antistalinisti", dai dogmatici ai movimentisti, ecc. L'impartante di critica", ecc. **Queste e democrazia piccolo-borghese** (ognuno fa quello che vuole, come vuole e quando vuole) e **non ha nulla a che vedere con la democrazia proletaria.**
La democrazia proletaria ha come punto di riferimento la lotta di classe e la rivoluzione socialista (l'interesse collettivo, la trasformazione della società), la democrazia piccolo-borghese ha come riferimento l'interesse personale di classe e di unità e di sviluppo di sviluppo. In questa lotta di classe e nella "perdita" di alcuni dirigenti e compagni, salutiamo la conclusione della trasformazione in comunisti all'altezza dei compiti posti dalla situazione.

Le attività del partito

Per la prima volta irrompono alle elezioni le Liste di Blocco Popolare!

Intervista a Cristian Boeri, membro del P.C.A.R.C, candidato sindaco della Lista Blocco Popolare alle elezioni comunali di Agliana (PT)

Intervista a Lino Parra, membro del P.C.A.R.C, candidato sindaco della Lista Blocco Popolare alle elezioni comunali di Cecina (LI)

Caro Cristiano, è la prima volta dopo il Blocco Popolare che il nostro Partito costruisce una lista B.P. una lista composta interamente a farne parte proprio è colpito da disastri naturali per dare appoggio e aiuto a chi

gruppo di solidarietà proletaria della Lista Blocco Popolare (PT) ma anche ai compagni colpiti dalla repressione.

Qual è il vostro programma?

I punti fermi del nostro programma, oltre al NO agli incedimenti, sono i

renziata porta a porta, sono i consigli comunali aperti (negli ultimi 5 anni ne sono stati fatti soltanto 2), l'appoggio incondizionato a tutte le lotte delle

masse popolari, la requisizione dei beni pubblici che sono contro le grandi e inutli opere e

La lista Blocco Popolare è composta da donne lavoratrici, precarie o che si arrabattano per

per uno sviluppo sostenibile, la difesa e la collettivizzazione dei

beni comuni; da operai che anche nella nostra regione stanno subendo un duro attacco occupazionale. Questa lista è il frutto del

lavoro condotto in questi anni dalla nostra sezione sul territorio. Lo stesso discorso vale per i

La nascita del Blocco Popolare in un primo momento ha destato stupore, incredulità,

ma man mano che le nostre attività aumentano e che la

scienza dell'edifico scolastico e il diritto all'istruzione per i

proprî figli; i ferrovieri sono stati coinvolti nella lotta per il

rispetto del contratto, la difesa del sindacato e la sicurezza sul

lavoro (che ha portato anche alla sospensione mia e di un collega

per aver rifiutato la doppia mansione): gli operai si sono aggregati nel P.C.A.R.C l'organizzazione

che più delle altre rispecchia la loro aspirazione a una vita

Questo lavoro rafforzava la loro e la dignitosa per loro e i loro figli.

no I elettoralismo e la sfiducia nelle masse e nei comunisti che oggi ancora

re. I compagni del P.R.C di Abbadia hanno così iniziato a rifiutare tutte le nostre proposte per il programma e a

mettere in fondo alla lista dei candidati! Alla faccia dell'unità tra comunisti!

Quando i dirigenti provinciali del P.R.C. Lista Comunista per il Blocco Popolare hanno deciso di candidarsi alle

aperte sono nati comitati elettorali della resistenza, per unire e creare nuove

materiali (vestiario, cibo) destinati all'Avbruzzo; in che modo? Lanciando nei

nostri banchetti l'invito a fornire i materiali necessari, facendo della sede un

strumento per legare esperienze di lotta contro, la campagna elettorale è uno

che ha definito i sequenti "legittimi". circa metà della popolazione francese

Da settimane i lavoratori delle compagnie emergenti di Parigi e Brest inter-

rompono, dimuniscono e sospendono le forniture di gas e luce, con il sostegno

delle principali sigle sindacali. Cresce la ribellione alla crisi dei padro-

mani Assalti alle banche, sequestri di manager, black out... saranno illegali

ma sono legittimi!

Caro Cristiano, è la prima volta

postato il Blocco Popolare si

gruppo di solidarietà proletaria della Lista Blocco Popolare alle elezioni comunali di Agliana (PT)

Intervista a Cristian Boeri, membro del P.C.A.R.C, candidato sindaco della Lista Blocco Popolare alle elezioni comunali di Agliana (PT)

Intervista a Lino Parra, membro del P.C.A.R.C, candidato sindaco della Lista Blocco Popolare alle elezioni comunali di Cecina (LI)

Caro Cristiano, è la prima volta dopo il Blocco Popolare che il nostro Partito costruisce una lista B.P. una lista composta interamente a farne parte proprio è colpito da disastri naturali per dare appoggio e aiuto a chi

gruppo di solidarietà proletaria della Lista Blocco Popolare (PT) ma anche ai compagni colpiti dalla repressione.

I punti fermi del nostro programma, oltre al NO agli incedimenti, sono i

renziata porta a porta, sono i consigli comunali aperti (negli ultimi 5 anni ne sono stati fatti soltanto 2), l'appoggio incondizionato a tutte le lotte delle

masse popolari, la requisizione dei beni pubblici che sono contro le grandi e inutli opere e

La lista Blocco Popolare è composta da donne lavoratrici, precarie o che si arrabattano per

per uno sviluppo sostenibile, la difesa e la collettivizzazione dei

beni comuni; da operai che anche nella nostra regione stanno subendo un duro attacco occupazionale. Questa lista è il frutto del

lavoro condotto in questi anni dalla nostra sezione sul territorio. Lo stesso discorso vale per i

La nascita del Blocco Popolare in un primo momento ha destato stupore, incredulità,

ma man mano che le nostre attività aumentano e che la

scienza dell'edificio scolastico e il diritto all'istruzione per i

proprî figli; i ferrovieri sono stati coinvolti nella lotta per il

rispetto del contratto, la difesa del sindacato e la sicurezza sul

lavoro (che ha portato anche alla sospensione mia e di un collega

per aver rifiutato la doppia mansione): gli operai si sono aggregati nel P.C.A.R.C l'organizzazione

che più delle altre rispecchia la loro aspirazione a una vita

Questo lavoro rafforzava la loro e la dignitosa per loro e i loro figli.

no I elettoralismo e la sfiducia nelle masse e nei comunisti che oggi ancora

re. I compagni del P.R.C di Abbadia hanno così iniziato a rifiutare tutte le nostre proposte per il programma e a

mettere in fondo alla lista dei candidati! Alla faccia dell'unità tra comunisti!

Quando i dirigenti provinciali del P.R.C. Lista Comunista per il Blocco Popolare hanno deciso di candidarsi alle

aperte sono nati comitati elettorali della resistenza, per unire e creare nuove

materiali (vestiario, cibo) destinati all'Avbruzzo; in che modo? Lanciando nei

nostri banchetti l'invito a fornire i materiali necessari, facendo della sede un

strumento per legare esperienze di lotta contro, la campagna elettorale è uno

che ha definito i sequenti "legittimi". circa metà della popolazione francese

Da settimane i lavoratori delle compagnie emergenti di Parigi e Brest inter-

rompono, dimuniscono e sospendono le forniture di gas e luce, con il sostegno

delle principali sigle sindacali. Cresce la ribellione alla crisi dei padro-

mani Assalti alle banche, sequestri di manager, black out... saranno illegali

ma sono legittimi!

La rinascita del movimento comunista internazionale

Londra, G20: migliaia di giovani, lavoro, precari e disoccupati hanno sfilato dietro le immagini dei quattro cavalieri dell'Apocalisse (simbologgianti i crimini finanziari, la guerra, il cambiamento climatico e la perdita della casa) e si

RBS che, oltre ad aver intascato una buona uscita di 800 mila euro dopo averla

portata ad un passo dal fallimento, è responsabile del licenziamento di 2.300

persone. La parola d'ordine del promoversa responsabile della morte di un

manifestanti hanno assaltato la Royal Bank of Scotland (RBS), salvata dal

governo per evitarne il fallimento e

diventata l'obiettivo-simbolo della rab-

migliaia di persone provenienti da tutto

il mondo hanno manifestato contro la

celebrazione dell'Alleanza atlantica, il

cesso alla zona del summit, i manifestanti hanno raggiunto il centro della

cià e assaltato il palazzo della Dogana, una chiesa, un hotel e un commis-

ariato di polizia.

Strasbourg, vertice NATO: a sole 48

G20, scese in piazza per uno sciopero genera-

Dalle Sezioni: Lista Comunista - per il BP

dalla prima

verso la costruzione di una società libera

stra Critica, ha lanciato l'appello a superare il settarismo e gli interessi di

bottega e costruire liste comuni anticapitaliste. Abbiamo quindi contattato

questi compagni, ricevendo però risposte negative in ambedue le città.

Ma a chi giova predicare bene e razzolare ma a chi giova pagare per intero?

borghesia di farcela pagare per intero?

Abbadda s. Salvatore (SI). Il 17-4-09

già e politici, frutto di anni di militanza in un partito della sinistra borghese

esclusi dal partito! L' incompatibilità tra noi e loro era evidente: da un lato

gli interessi di bottega, dall'altro la lotta per i propri diritti e di fare della campagna elettorale un'irruzione nel teatro

per presentare lista senza il ragnocoscio di decidere di iniziare la

PRC, una lista "di parte" ossia che lotti veramente solo per gli interessi delle

masse popolari. Siamo convinti che i

passo indietro per la paura di essere

no di Blocco Popolare.

Abbiamo così deciso di iniziare la

colta firma per presentare lista senza il

PRC, una lista "di parte" ossia che lotti veramente solo per gli interessi delle

masse popolari. Siamo convinti che i

Le masse popolari rimetteranno in piedi...

1984 ad oggi allo Stato del Vaticano e scarseggiano di prodotti pertinenti CSA ARREMBAGGIO - Con Domani avverremo una raccolta di materiali che si aggungeranno a questi già indicati dai punti di raccolta. L'informazione è già circolata in altri stabili Telecom dove gruppi di lavoratori e lavoratrici si stanno organizzando per raggiungere i punti indicati e portare il loro contributo".

Si è mobilitata la sinistra sindacale interna ai sindacati di regime - "Per quanto riguarda le numerose richieste di compagne e compagni che vogliono concretamente aiutare sul territorio, quello che bisogna fare è raccogliere e comunicare le Telecom Italia a Roma, LA SOLIDA-RIETA' E' UN'ARMA! E' l'arma che disponibilità così da pianificare gli interventi, riguardo i tempi e i modi, insieme al coordinamento abruzzese. Per quanto riguarda la FIOM, insieme alle strutture di Roma e Firenze abbiamo già messo a disposizione 2 uffici per indicare una modalità diversa di mobilitazione di edifici di studenti e lavoratori, studenti e persone direttamente o indirettamente connessi al ripristino e alla messa in sicurezza di immobili destinati ad uso sanitario, assistenziale o scolastico a fronte di situazioni di rischio sismico e idrogeologico. Certo che questa mia missiva aperta si accompagnerà a quella di numero-popolazioni terremotate. Il centro ai ragazzi. Da raggiungere solo che nella catastrofe la risposta degli ist-azioni come la protezione civile e il Movimento di Lotta per la Casa e il Movimento di Lotta per la Casa di Roma hanno allestito un CAMPO PRESSO il PAESE DI FOSSA, dove stiamo contribuendo alla macchina degli aiuti da due giorni. Partendo dal presupposto che anche questa tragedia poteva essere evitata pensiamo che la solidarietà sia un'arma con la quale combattere contro il disastro e le colpe di chi trascura l'importanza della sicurezza delle nostre vite e contribuisce a distruggere la natura che ci circonda.

Un governo di Blocco Popolare è possibile - Non farebbe che sostenere, organizzare, collegare, estendere ed elevare il livello di solidarietà. Qualcosa che tiene di solidarietà dal basso si è in grado di realizzare. Da sottolineare il impegno costante anche dei presidenti di Chialaro e Marano e i centri sociali romani che a Fossa base: questo è il testo del volantino distribuito dalle RSU CUB - COBAS a Roma, "LA SOLIDARIETA' E' UN'ARMA! E' l'arma che disponibilità così da pianificare gli interventi, riguardo i tempi e i modi, insieme al coordinamento abruzzese. Per quanto riguarda la FIOM, insieme alle strutture di Roma e Firenze abbiamo già messo a disposizione 2 uffici per indicare una modalità diversa di mobilitazione di edifici di studenti e lavoratori, studenti e persone direttamente o indirettamente connessi al ripristino e alla messa in sicurezza di immobili destinati ad uso sanitario, assistenziale o scolastico a fronte di situazioni di rischio sismico e idrogeologico. Certo che questa mia missiva aperta si accompagnerà a quella di numero-popolazioni terremotate. Il centro ai ragazzi. Da raggiungere solo che nella catastrofe la risposta degli ist-azioni come la protezione civile e il Movimento di Lotta per la Casa e il Movimento di Lotta per la Casa di Roma hanno allestito un CAMPO PRESSO il PAESE DI FOSSA, dove stiamo contribuendo alla macchina degli aiuti da due giorni. Partendo dal presupposto che anche questa tragedia poteva essere evitata pensiamo che la solidarietà sia un'arma con la quale combattere contro il disastro e le colpe di chi trascura l'importanza della sicurezza delle nostre vite e contribuisce a distruggere la natura che ci circonda.



La vignetta di Vauro che ha fatto infuriare la banda Berlusconi

per far concludere l'anno scolastico alla protezione civile e alla ricostruzione dei paesi colpiti. In solidarietà con le popolazioni colpite da terremoti, in questi mesi ci hanno detto "un governo popolare d'emergenza sarebbe una cosa giusta e necessaria, ma non è possibile, non ci sono le forze né la volontà per l'ordine schiavato". La forza principale di difesa di banche e istituti di guerra dedicati agli armamenti di guerra. Per quanto riguarda la FIOM, insieme alle strutture di Roma e Firenze abbiamo già messo a disposizione 2 uffici per indicare una modalità diversa di mobilitazione di edifici di studenti e lavoratori, studenti e persone direttamente o indirettamente connessi al ripristino e alla messa in sicurezza di immobili destinati ad uso sanitario, assistenziale o scolastico a fronte di situazioni di rischio sismico e idrogeologico. Certo che questa mia missiva aperta si accompagnerà a quella di numero-popolazioni terremotate. Il centro ai ragazzi. Da raggiungere solo che nella catastrofe la risposta degli ist-azioni come la protezione civile e il Movimento di Lotta per la Casa e il Movimento di Lotta per la Casa di Roma hanno allestito un CAMPO PRESSO il PAESE DI FOSSA, dove stiamo contribuendo alla macchina degli aiuti da due giorni. Partendo dal presupposto che anche questa tragedia poteva essere evitata pensiamo che la solidarietà sia un'arma con la quale combattere contro il disastro e le colpe di chi trascura l'importanza della sicurezza delle nostre vite e contribuisce a distruggere la natura che ci circonda.

1984 ad oggi allo Stato del Vaticano e scarseggiano di prodotti pertinenti CSA ARREMBAGGIO - Con Domani avverremo una raccolta di materiali che si aggungeranno a questi già indicati dai punti di raccolta. L'informazione è già circolata in altri stabili Telecom dove gruppi di lavoratori e lavoratrici si stanno organizzando per raggiungere i punti indicati e portare il loro contributo".

LOTTA ALLA REPRESSIONE

LA LOTTA ALLA REPRESSIONE

La prima udienza di questa nuova battaglia di democrazia e libertà di espressione è il 2 luglio, ad Ancona: sarà certamente l'occasione per organizzare una mobilitazione di solidarietà e rafforzare i legami con le masse popolari e i comunisti di Ancona e delle Marche.

Durante il processo che abbiamo organizzato con l'ASP e il SLI il 17 aprile, infatti, abbiamo raccolto decine di firme all'appello "NON All'a persecuzione dei comunisti" (siamo a ben oltre le 8 mila), abbiamo distribuito mille volantini, raccolto sottoscrizioni, diffuso una buona quantità di materiale di propaganda e stretto relazioni politiche con alcuni compagni di Ancona, con un gruppo di studenti e con l'ANP.

Poco prima di andare in stampa, il (n)PCI ha annunciato la riapertura del sito "Caccia allo sbirro" all'indirizzo <http://cacciaallobirro.blogspot.org>

1984 ad oggi allo Stato del Vaticano e scarseggiano di prodotti pertinenti CSA ARREMBAGGIO - Con Domani avverremo una raccolta di materiali che si aggungeranno a questi già indicati dai punti di raccolta. L'informazione è già circolata in altri stabili Telecom dove gruppi di lavoratori e lavoratrici si stanno organizzando per raggiungere i punti indicati e portare il loro contributo".

1984 ad oggi allo Stato del Vaticano e scarseggiano di prodotti pertinenti CSA ARREMBAGGIO - Con Domani avverremo una raccolta di materiali che si aggungeranno a questi già indicati dai punti di raccolta. L'informazione è già circolata in altri stabili Telecom dove gruppi di lavoratori e lavoratrici si stanno organizzando per raggiungere i punti indicati e portare il loro contributo".

Milano: via Hermann, 19
tel. 328.20.46.158
e-mail: carcom@libero.it
apertura sede: mercoledì h 18 - 22
venerdì h 20 - 23

Sesto San Giovanni (MI)

Bergamo: tel. 340.93.27.792
e-mail: carcsessto@libero.it

Reggio E: tel. 339.57.09.561
e-mail: carc.reggioem@gmail.com
13
e-mail: carcom@carc.it

Modena: via Cardinal Morone, 13
tel. 329.49.57.878
e-mail: carcom@carc.it

Carrara (MS): via Solferino, 11
tel. 3492837139
e-mail: carc.carrara@carc.it

Massa: via Stradella, 54
tel. 320.29.77.465
e-mail: sezionemassa@carc.it

Varreggio (LU):
tel. 380.51.19.205 /
0584.42.50.45
e-mail: carcivi@msco.net

Firenze: c/o C. Doc. Fiorosso
via Rocca Tedada, 277
tel. 348.64.06.570
e-mail: carcfior@libero.it

Cecina (LI): tel. 349.63.31.272
e-mail: cechina@carc.it

Abbadia San Salvatore (SI):
tel. 340.51.01.789
e-mail: carona@libero.it

Roma: via del Quindici, 1/a
tel. 338.46.29.655 e-mail:
carcom@virgilio.it

Quarto - zona Hegra (NA):
tel. 333.16.67.859
e-mail: carc.flegreo@libero.it

Roccasca - Priverno (LT):
tel. 335.54.30.321
e-mail: roccasccapriverno@carc.it

Matera: tel. 338.74.37.355
e-mail: carc.matera@gmail.com

Napoli - Ponticelli:
e-mail: carc-vesuviano@libero.it
apertura sede: lunedì e mercoledì
h 17 - 20

Altri contatti:
tel. 347.25.92.061
e-mail: catania@libero.it

Catania: tel. 347.25.92.061
e-mail: carona@libero.it

Bologna: tel. 339.71.84.292;
e-mail: dellape@alice.it

per Belluno:
e-mail: cdaudionichiazzi@yahoo.it

per Bari: eciococi@tiscali.it

per Lecce: Rosario Altanasio
347.65.81.098 e c/o Libera Pal-
men, via Trinchesse, 62

Può trovare Resistenza

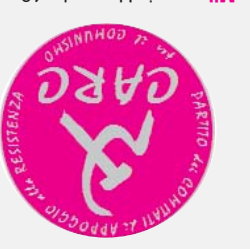
RESISTENZA

LEGGI, SOSTIENI, DIFENDI

Abbonamento annuo: Italia 12 euro, estero 15 euro
Versamento sul ccp n° 60973856 intestato a
M. Maj - via Tanaro, 7 - 20128 Milano

Sottoscrizioni (in euro) - marzo 2009:
Brescia 4; Reggio Emilia 5,50; Modena 3; Varese 5; Ercolano 25
Totale 42,50

Diventa diffusore di Resistenza
contattaci per ricevere le copie



contattaci per ricevere le copie
Diventa diffusore di Resistenza
contattaci per ricevere le copie